

Arte

*Le mostre sul web
da vedere e ascoltare*

pagina 2

ARTISTI E CURATORI ACCOMPAGNANO IL PUBBLICO IN RETE, UN VIAGGIO VIRTUALE RICCO DI SORPRESE E INVENZIONI

L'arte corre sul web: le mostre da vedere ed ascoltare

di STEFANIA PROVINCIALI

Chiuso mostre e musei per necessità sono nati sul web nuovi modi di operare e comunicare, nuovi linguaggi per non restare muti in un contesto in cui la cultura non è solo necessaria ma deve essere vissuta come qualcosa di coinvolgente e attrattivo per dei visitatori "remoti".

Ecco allora nuove strategie digitali, piattaforme in cui testare innovativi formati e codici; su cui «raccontare» la bellezza dell'arte e portarla nelle case di tutti in un continuo aggiornamento. Si aprono archivi e musei ed anche le mostre d'arte temporanee possono essere scoperte in compagnia di artisti o curatori.

FONDAZIONE PRADA

Tre mostre alla Fondazione Prada. La Fondazione Prada (Milano) con il sito web (fondazioneprada.org) e i canali social Instagram, Facebook, Twitter, Vimeo e Youtube crea laboratori di idee. Le proposte sono ad ampio raggio e tra queste "Inner Views" che sostituisce la visita fisica delle tre mostre aperte recentemente, "The Porcelain Room", "Storytelling" e "K", attraverso interviste, immagini, video inediti e focus sulle opere esposte così che il pubblico possa avvicinarsi ai contenuti dei tre progetti da

una prospettiva interna, intima e coinvolgente.

"The Porcelain Room" curata da Jorge Welsh e Luisa Vinhais, suddivisa in tre sezioni, esplora il contesto storico, la finalità e l'impatto delle porcellane cinesi da esportazione, attraverso oltre 1.700 pezzi rivelandone la raffinata lavorazione. "Storytelling" è una personale del pittore cinese Liu Ye, a cura di Udo Kittelmann, i suoi dipinti generano un contrasto cromatico e materico con le pareti di cemento e l'architettura industriale dello spazio. L'immaginario intimo e sensuale di Liu Ye trova le sue molteplici fonti di ispirazione nella letteratura, nella storia dell'arte e nella cultura popolare del mondo occidentale e orientale, dando vita ad atmosfere che evocano introspezione, purezza e sospensione.

"K" rimanda ai tre romanzi incompiuti di Franz Kafka (1883-1924) Amerika (America), Der Prozess (Il processo) e Das Schloss (Il castello) pubblicati postumi tra il 1925 e il 1927. La natura incompleta di questi libri consente letture multiple e aperte che hanno indotto l'artista Martin Kippenberger, il regista Orson Welles e la band di musica elettronica Tangerine Dream a riadattarli, esplorandone i soggetti e le atmosfere attraverso allusioni e interpretazioni soggettive.

LA FOTOGRAFIA A MODENA

Fondazione Modena Arti Visive (Modena) lancia FMAV InsideOut, un palinsesto di nuovi contenuti culturali online attraverso cui il pubblico potrà continuare a "visitare" le mostre, partecipare ad attività e laboratori didattici a distanza, semplicemente collegandosi al sito fmav.org e ai canali social Facebook, Instagram, Youtube.

Esercizi di visione, didattica a distanza e mostre in pillole i cui contenuti sono pubblicati a puntate.

Le mostre in corso, attualmente chiuse al pubblico, hanno come curatori ed artisti. Si va da Requiem for Pompei dello straordinario fotografo giapponese Kenro Izu che ha voluto raccontare una sorta di day after della città campana dopo l'eruzione del 79

d.C., a Cast Off, un affascinante viaggio tra le video installazioni dell'artista israeliana Yael Bartana, ai misteriosi robot umanoidi di Upgrade in Progress, prima personale in Italia dell'artista coreana Geumhyung Jeong, fino a Bici davvero! Velocipedi, figurine e altre storie che racconta le storie di donne e uomini che hanno fatto delle due ruote un mezzo di trasporto rivoluzionario.

TOMÁS SARACENO

Palazzo Strozzi (Firenze) propone IN CONTATTO: il blog del sito pallazostrozzi.org si trasforma in una piattaforma di testi, immagini, video, storie e approfondimenti. Il



► 22 marzo 2020

blog è collegato alla newsletter, per informare dei contenuti in tempo reale, e ai canali Instagram e Facebook.

Punto di partenza è la mostra To-

más Saraceno.

Aria che permette di parlare di presente e futuri possibili, di connessioni e isolamento, di partecipazione e meditazione: una riflessione più che mai attuale per portare avanti nuove visioni di futuro e di realtà, con il direttore di [Palazzo Strozzi](#), Arturo Galansino, curatore della mostra, e il protagonista [Tomás Saraceno](#).

In uno speciale videomessaggio esclusivo l'artista argentino descrive una delle sue opere *Particular Matter(s)*. Jam Session, che diviene un invito a riflettere in modo nuovo su concetti come condivisione, consapevolezza e solidarietà.

TADDEO DI BARTOLO

La Galleria nazionale dell'Umbria (Perugia) con [#laGalleriatifa](#) compagnia e [#alopera](#), accompagna le attività online rivolte a tutte le età

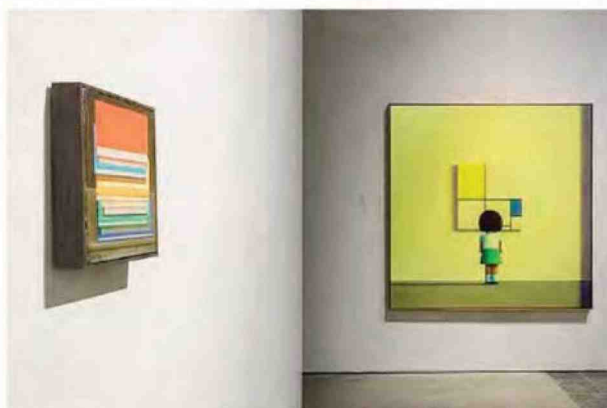
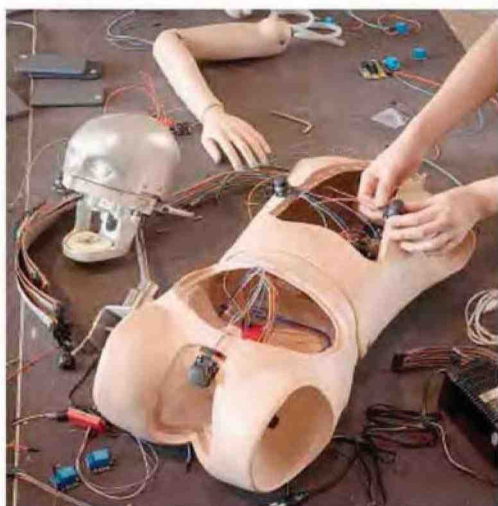
disponibili sulle piattaforme social (Facebook, Twitter e Instagram) su YouTube e sul nuovo canale Spotify.

Tra le proposte si può scoprire la mostra su Taddeo di Bartolo ([#congliocchidiTaddeo](#), [#timostrolamostra](#)). La prima monografica dedicata al pittore senese, curata da Gail E. Solberg, la più accreditata studiosa del pittore, presenta circa 100 tavole del pittore senese, in grado di ricostruire l'intera sua parabola artistica, dalla fine degli anni ottanta del Trecento, fino al 1420-22, con prestiti provenienti da prestigiosi musei internazionali. Per l'occasione, in un ambiente che rievoca l'interno di una chiesa francescana ad aula, è stato ricostruito l'imponente apparato figurativo della ormai smembrata pala di San Francesco al Prato di Perugia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 22 marzo 2020



MOSTRE VIRTUALI Dall'alto in senso orario, Galleria nazionale dell'Umbria: Taddeo di Bartolo; Firenze, Palazzo Strossi: Tomás Saraceno; Fondazione Prada Milano: Liu Ye Storytelling; Modena Arti Visive: Geumhyung Jeong. Upgrade in progress.